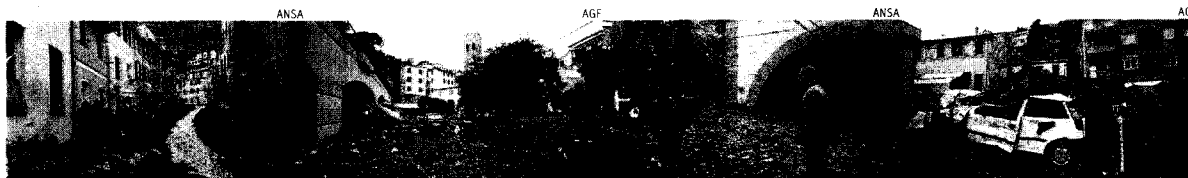


# LA GUIDA AGLI STRUMENTI PER AVVIARE LA RICOSTRUZIONE

■ Le iniziative varate dopo la nuova ondata che venerdì ha colpito Genova e il modello per la quantificazione dei danni - I nuovi interventi a favore della provincia spezzina



**Documenti** Norme e tributi

**Il Sole 24 Ore NordOvest** - Mercoledì 9 Novembre 2011

**EMERGENZA ALLUVIONE**

# A Genova parte il conto dei danni Segnalazioni entro giovedì 24

A CURA DI

**Valentina Maglione**

**D**opo lo Spezzino è toccato a Genova. Venerdì scorso, 4 novembre, sulla città della Lanterna, oltre che in Piemonte e in Valle d'Aosta, si sono abbattute «eccezionali avversità atmosferiche» che hanno provocato un «eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari»: con «gravi danni alle infrastrutture», agli «edifici» e ai collegamenti, «la perdita di vite umane, numerosi feriti e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni». Sono le considerazioni del Dpcm firmato lo stesso 4 novembre dal presidente del Consiglio: che ha risposto alle sei morti e ai danni causati dalla "bomba d'acqua" di Genova facendo appello alla protezione civile. Il capo del dipartimento, Franco Gabrielli, è infatti stato attribuito l'incarico di commissario delegato per adottare i provvedimenti e assicurare l'assistenza necessaria.

La furia dell'acqua ha lasciato la città in ginocchio. Secondo l'assessore regionale alla Protezione civile, Renata Briano, i danni ai privati sarebbero superiori ai 200 milioni. «A quelli di Genova - spiega Briano - si sommano i danni, circa un miliardo, per l'alluvione in provincia della Spezia». Un disastro che la politica, le categorie e gli istituti bancari stanno provando a tamponare. «Stiamo lavorando - dice Briano - per attivare il fondo di solidarietà europeo. Con i parlamentari liguri abbiamo fatto il quadro dei danni e delle difficoltà che la Liguria sta vivendo. Spero che il Parlamento e il Governo inseriscano nel maxi-emendamento misure per l'emergenza alluvione in Liguria».

Per ora, chi ha subito danni deve affrettarsi a segnalarli, compilando e consegnando la scheda approvata con la delibera 829 del 16 luglio 2010. Per le attività produttive si tratta del "modello E", pubblicato alle pagine 5, 6 e 7 di questo inserto e disponibile online. Le aziende del com-

parto agricoltura devono consegnarlo all'ispettore agrario regionale, mentre le altre imprese devono presentarlo alla camera di commercio. E i tempi sono stretti: il modello deve essere consegnato entro 20 giorni dall'evento calamitoso, vale a dire entro giovedì 24 novembre. Quanto al contenuto, il modulo chiede di dettagliare i danni subiti dall'impresa, dividendo i danni agli immobili, quelli ai macchinari e quelli ai prodotti finiti. Infine, vanno indicate le spese per la perizia (eventuale) e le altre spese. Il modello non assicura il risarcimento dei danni indicati, ma presentarlo è indispensabile per poter accedere agli aiuti messi in campo da enti e istituzioni.

Numerosi i mezzi a due e a quattro ruote resi inservibili dall'alluvione. Per questo l'Ac di Genova ha aperto presso la propria sede uno sportello che offre gratuitamente assistenza e informazioni per capire come comportarsi.

In attesa dei fondi per i risarcimenti, la camera di commercio di Genova ha varato un aiuto a favore delle imprese. La giunta di lunedì scorso, infatti, ha deliberato uno stanziamento che andrà ad alimentare un fondo speciale, da costituire con una convenzione in via di definizione con la Regione, le banche e Rete Fidi Liguria. In pratica, le imprese alluvionate potranno chiedere un finanziamento fino a 100mila euro della durata di sei anni, a condizioni agevolate. E il primo anno non dovranno pagare nulla: l'intervento della camera di commercio servirà a coprire gli interessi. In totale, saranno attivate risorse per 35 milioni.

Anche le categorie si muovono. In particolare, gli enti bilaterali congiunti dei settori turismo e terziario (Ascom, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil) hanno deciso di attivare un osservatorio sulla situazione di crisi, con presenza immediata di uno sportello dedicato per mettere in condizione aziende e lavoratori di attivare gli ammortizzatori sociali. Mentre Confartigianato invita a rivolgersi ai suoi sportelli per ottenere le informazioni sugli aiuti che saranno attivati dall'Eblig, l'ente bilaterale ligure per l'artigianato.

Infine, le banche. Carige ha messo a disposizione un plafond di 30 milioni per finanziamenti, a condizioni favorevoli e su cui non saranno applicati né diritti di istruttoria, né spese legate alla riscossione delle rate, a privati e imprese. Intesa San Paolo, a sua volta, ha messo a disposizione 20 milioni per finanziamenti a medio lungo termine a condizioni di favore per ripristinare le strutture danneggiate. E Unicredit ha lanciato a sostegno delle imprese finanziamenti chirografari a medio-lungo termine nel tetto di 25mila euro. Inoltre, gli istituti hanno deciso la sospensione delle rate di mutui e finanziamenti per 12 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.ge.camcom.gov.it](http://www.ge.camcom.gov.it)

Le informazioni e i moduli

Mercoledì 9 Novembre 2011 - **Il Sole 24 Ore NordOvest**

Norme e tributi **Documenti**

## EMERGENZA ALLUVIONE

# Dai geometri perizie gratuite sugli immobili

Una task force di geometri del collegio di Genova (circa 1.400 iscritti) è scesa in campo, disponibile a perizie gratuite sugli immobili danneggiati. «Abbiamo creato un team di 50 colleghi - informa il presidente Luciano Piccinelli - che si sono messi a disposizione, come già fatto l'anno scorso nell'alluvione di Sestri Ponente. Chi è interessato potrà rivolgersi a uno dei municipi coinvolti, che "filtreranno" le richieste dei privati e delle attività commerciali non iscritte a sigle di categoria, in modo che non si proceda in ordine sparso». Identico ruolo-filtro svolgeranno per le imprese le associazioni datoriali, in virtù di convenzioni con il collegio, che già entrò in azione dopo il nubifragio che colpì il Ponente genovese il 4 ottobre 2010.

«In quel caso - ricorda Piccinelli - erano coinvolti più di sei Municipi e anche comuni limitrofi come Cogoleto. Svol-

gemmo circa 60 perizie gratuite, in realtà meno di quanto si potesse prospettare all'indomani delle esondazioni. Molti, esercizi e negozi, accusarono danni rilevanti soprattutto ad attrezzature e arredi, più che agli immobili, l'unico caso in cui noi entriamo in gioco».

Passerà ancora qualche tempo prima di dare un perimetro preciso ai danni: «I vigili del fuoco ancora domenica valutavano l'eventuale sgombero di un immobile, per danni strutturali, situato in piazza Tommaseo, dunque relativamente lontano dall'epicentro. L'intera zona di Brignole è in realtà poco stabile dal punto di vista idrogeologico, e occorreranno quindi anche verifiche statiche».

Piccinelli pensa che sul Fereggiano, si sia verificata una situazione del tutto eccezionale: «Nessuno - dice - avrebbe potuto immaginare una simile dinamica in quel punto. Senza gli ultimi lavori la catastrofe sarebbe stata di certo ancora più grave. Questa volta i diversi corsi d'acqua sono esondati in posti strani, per esempio alla Sciorba, a monte. Il problema è che qui in Liguria, a Genova, rii e piccoli affluenti non arrivano al mare, sono tutti incanalati. Ma sono stati tombinati 50 o magari 70 anni fa. Un quadro con cui oggi dovremo in qualche modo convivere. È però evidente che occorre una rivoluzione culturale».

**Jada C. Ferrero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Per i geologi è ora di rivedere i piani di bacino

«Un quadro noto da anni, a noi tecnici». Così dice Giovanni Scottoni, presidente dell'ordine ligure dei **geologi**, sul potenziale rischio dato dal Bisagno e dai suoi affluenti imbrigliati, un reticolo non in grado di sopportare improvvise, enormi, masse d'acqua. «Certamente però emerge adesso con forza la necessità di rivedere tutti i singoli piani di bacino, alla luce della nuova frequenza con cui le alluvioni accadono. Risalgono ai primi anni Duemila, quando solo nel Genovese, per la prima volta, ne erano stati formulati un centinaio, fra rii e torrenti».

Il clima è cambiato, oppure quelle previsioni erano errate? «La Liguria è sempre stata soggetta a precipitazioni molto localizzate. Il clima è sì cambiato, ma tutti quei piani si basano su un presupposto non secondario:

che sia effettuata la manutenzione ordinaria. Addirittura, in qualche caso anche su base trimestrale». Non solo: «Tutti i piani prevedevano una serie di opere infrastrutturali. Alcune sono state fatte, come sul Varenna, altre no». Grande assente, lo scolmatore (si veda articolo a pag 7), un intervento sui 250-300 milioni, un caso infinito all'italiana, mai realizzato. Richiederebbe tra l'altro 8 anni di lavori, se si partisse domani. Un anno fa ci fu l'alluvione di Sestri Ponente, e le case "aeree" di via Giotto costruite sopra l'alveo del Chiaravagna, da abbattere "subito", sono ancora lì. Un problema di risorse? «No, molti degli investimenti sono affrontabili con relativamente piccola spesa, non centinaia e nemmeno decine di milioni. Ad esempio, sul Chiaravagna con una vasca di decantazione per contenere il trasporto solido, i detriti».

Ha senso continuare a coprire il Bisagno o il Fereggiano? Anche se fin qui non sono trovati tutti i soldi, questo è infatti il programma. «Si tratta di zone ormai fortemente urbanizzate, da anni. Cosa succederebbe se scoperchissimo oggi il Bisagno fra la stazione e il mare? Impensabile. Ma è anche assurdo che una città come Genova perda sei vite per una situazione di questo tipo».

**J.C.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Documenti** Norme e tributi

**Il Sole 24 Ore NordOvest** - Mercoledì 9 Novembre 2011

**EMERGENZA ALLUVIONE**

# Nello Spezzino cassa in deroga più rapida e aperta a tutti

**V**>enti milioni e procedure snelle per la cassa integrazione in deroga, esenzione dal pagamento dei ticket e distribuzione più facile per i farmaci: a due settimane dall'alluvione che ha colpito lo Spezzino - dalla Val di Vara alla Val di Magra alle Cinque Terre - iniziano a prendere forma gli interventi a favore dei cittadini e delle imprese in difficoltà.

Un pacchetto consistente di misure è stato varato venerdì scorso, 4 novembre, mentre la tempesta infuriava su Genova, dalla giunta regionale, presieduta da Claudio Burlando. Che, innanzitutto, ha affrontato la questione risorse: per radunare fondi è stato deciso di aumentare (come ha già scelto anche la Toscana), dal 1° gennaio 2012, l'aliquota dell'imposta regionale sulla benzina di 2,42 centesimi al litro, portandola a 5 centesimi al litro. Una manovra dalla quale, secondo la relazione illustrativa al disegno di legge (ieri all'esame del consiglio regionale), dovrebbe derivare un gettito di otto milioni, che incrementerà i fondi - 40 milioni - messi a disposizione dal governo.

La giunta ha poi dato attuazione agli interventi a favore delle imprese annunciati all'indomani dell'alluvione dall'assessore regionale per il lavoro, Enrico Vesco. È stato infatti approvato l'accordo, siglato da istituzioni, sindacati e associazioni di categoria, per concedere la cassa integrazione in deroga a tutte le realtà produttive colpite dal cataclisma e, a questo fine, sono stati stanziati 20 milioni. In particolare, l'accordo prevede misure per velocizzare al massimo le procedure per concedere gli ammortizzatori sociali in deroga: presso la Provincia della Spezia sarà disponibile personale con il compito di fornire assistenza e informazioni alle aziende e ai lavoratori che chiedano la cassa in deroga; la Regione contribuirà con propri dipendenti; i sindacati individueranno i rappresentanti che condurranno la trattativa con l'azienda; la Regione, poi, svolgerà entro dieci giorni l'istruttoria per la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga; e l'Inps si impegnerà per rendere possibile il

pagamento diretto anticipato. La domanda può essere presentata - presso il centro per l'impiego della Spezia entro lunedì prossimo, 14 novembre - da tutte le aziende colpite, indipendentemente dal numero di lavoratori, incluse le cooperative e le imprese agricole. La data di presentazione della domanda coinciderà con l'accesso agli ammortizzatori.

Attenzione però: per ottenere il trattamento di cassa integrazione in deroga occorre compilare e consegnare, entro lunedì prossimo, 14 novembre, la scheda di segnalazione danni riprodotta nelle pagine seguenti e reperibile online. Le imprese del comparto agricoltura devono presentare la scheda all'ispettorato agrario della regione, mentre tutte le altre alla camera di commercio della Spezia. Finora sono state 60 le imprese a fare domanda alla camera di commercio e hanno segnalato danni per circa 10 milioni di euro.

Intanto, la camera di commercio ha attivato un fondo di garanzia per le imprese danneggiate dall'alluvione e ha lanciato un appello alle aziende italiane, alle associazioni di categoria e a tutto il mondo economico per chiedere di contribuire (Iban IT92E0603010726000046510643, intestato a Camera di Commercio I.A.A. della Spezia, Banca Carispezia Credit Agricole, causale «Solidarietà per le imprese spezzine»).

Non solo. Venerdì scorso la giunta ligure è intervenuta sul fronte sanitario, mettendo in campo interventi a favore dei 24 comuni colpiti dall'alluvione: vale a dire, Beverino, Borghetto Vara, Brugnato, Carro, Carrodano, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo di Spezia, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago in Val di Vara; Ameglia, Arcola, Bolano, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Ortonovo, Santo Stefano Magra, Sarzana, Vezzano Ligure in Val di Magra; e poi Monterosso e Vernazza. È stato infatti deciso di esonerare, dal 1° novembre al 31 dicembre di quest'anno, dal pagamento del ticket regionale per l'assistenza farmaceutica (2 euro per pezzo e fino a 4 euro a ricetta) tutti i cittadini residenti in questi comuni. In pratica, i medici dovranno compilare le prescrizioni scrivendo «All» nel campo «esenzione». Inoltre un decreto del presidente della giunta ha stabilito di rendere più fluida e capillare la distribuzione dei farmaci: i cittadini potranno farsi prescrivere i medicinali da qualsiasi medico e le farmacie dei comuni alluvionati sono autorizzate a spedire, con oneri totalmente a carico del servizio sanitario regionale, le ricette. Per far fronte a questi oneri, la giunta ha assegnato 200mila euro alla Asl 5 Spezzino (80mila euro per coprire il mancato versamento dei ticket e 120mila euro per gli altri interventi).

**V.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**www.sp.camcom.it**

Le informazioni e i moduli

Mercoledì 9 Novembre 2011 - **Il Sole 24 Ore NordOvest**

Norme e tributi **Documenti**

**EMERGENZA ALLUVIONE**



**REGIONE LIGURIA - PROTEZIONE CIVILE  
SCHEDA SEGNALAZIONE DANNI**



**Mod. E**

**ATTIVITA' ECONOMICHE**

**EVENTI CALAMITOSI** .....**DEL**...../...../.....

**DA COMPILARE E TRASMETTERE ENTRO 20 GIORNI DALL'EVENTO**

<b>Solo per il comparto Agricoltura</b>	
Alla Regione Liguria	<input type="checkbox"/> Genova
Ispettorato Agrario di	<input type="checkbox"/> Imperia
	<input type="checkbox"/> La Spezia
	<input type="checkbox"/> Savona

<b>Per tutte le altre attività</b>	
Alla Regione Liguria	<input type="checkbox"/> Genova
tramite la CCIAA di	<input type="checkbox"/> Imperia
	<input type="checkbox"/> La Spezia
	<input type="checkbox"/> Savona

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a .....  
 ..... il...../...../....., residente a.....  
 ..... Via..... n°.....  
 recapito telefonico.....

codice fiscale

Ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n° 445 (disciplina autocertificazioni) e consapevole delle sanzioni anche penali, compresa l'esclusione e/o decadenza da eventuali benefici in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di fatti falsi, richiamate dagli art. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

<b>IN QUALITA' DI : (barrare)</b>	Legale rappresentante / Titolare dell'attività economica, settore di appartenenza : industria artigianato agricoltura commercio pesca turismo servizi altro (specificare)	
	Coltivatore diretto	Proprietario dell'immobile sede dell'attività

Denominazione/ragione sociale.....  
 con sede legale nel Comune di ..... Prov.(.....)  
 indirizzo.....

Partita IVA

N° di dipendenti alla data di sottoscrizione della presente :.....

Iscritta alla CCIAA di ..... non iscritta (barrare)

<b>Solo per comparto agricoltura</b>
Iscritta al Registro imprese Agricole c/o la CCIAA.....n°.....
Partita IVA agricola
Il sottoscritto è iscritto alla sede INPS di .....sez. ....al n°.....

**EMERGENZA ALLUVIONE**



**REGIONE LIGURIA - PROTEZIONE CIVILE  
SCHEDA SEGNALAZIONE DANNI**



**Mod. E**

**ATTIVITA' ECONOMICHE**

In relazione ai danni occorsi (barrare)  nella sede legale  in altro luogo (specificare di seguito)

Comune di.....Prov.(.....).

indirizzo.....

foglio.....mappale.....sub.....

ORDINANZE SINDACALI EMESSE PER L'IMMOBILE N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Interruzione dell'attività per n° giorni : \_\_\_\_\_

Specificare la situazione che ha causato l'interruzione dell'attività : \_\_\_\_\_

**dichiara inoltre**

che l'unità immobiliare danneggiata o distrutta è stata edificata nel rispetto delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, o comunque, **al momento dell'evento**, le stesse erano state conseguite in sanatoria ai sensi della normativa vigente;

che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi in oggetto;

che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

che i danni subiti, sulla base di quanto verificato dal sottoscritto, sono i seguenti :

**1) danni a beni immobili, fabbricati (compresi impianti fissi), opere di sistemazione e di difesa, strade interpoderali ed impianti irrigui, specificando se a servizio di più utenti**

(specificare tipo di danno) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Totale dei danni punto 1) Euro.....

**2) danni a macchinari, attrezzature, veicoli, arredi (specificare tipo di danno)** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Totale dei danni punto 2) Euro.....

Mercoledì 9 Novembre 2011 - **Il Sole 24 Ore NordOvest**

Norme e tributi **Documenti**

**EMERGENZA ALLUVIONE**



**REGIONE LIGURIA – PROTEZIONE CIVILE  
SCHEDA SEGNALAZIONE DANNI**



**Mod. E**

**ATTIVITA' ECONOMICHE**

**3) danni a prodotti finiti, semilavorati, materie prime, scorte** (specificare tipo di danno)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Totale complessivo dei danni punto 3) Euro.....

**4) spese per l'eventuale compilazione della perizia** Euro.....

**5) spese tecniche ulteriori alla perizia** Euro.....  
(progettazione, indagini geologiche, ecc. - specificare)

Il danno relativo alla voce \_\_\_ è coperto da polizza assicurativa; l'avvenuto rimborso assicurativo è pari ad Euro.....

Se le procedure di rimborso assicurativo non sono definite, il sottoscritto si impegna, nel caso vengano previsti contributi, a comunicare l'avvenuta riscossione e l'importo del rimborso assicurativo.

**Totale complessivo dei danni subiti (1+2+3+4+5)** Euro.....

**IL SOTTOSCRITTO PRENDE ATTO CHE LA PRESENTE SEGNALAZIONE DI DANNO E' NECESSARIA PER ACCEDERE AI BENEFICI CHE EVENTUALMENTE SARANNO PREVISTI, MA NON DA DIRITTO NE' FORNISCE GARANZIA DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, CHE SONO SUBORDINATI ALL'EFFETTIVO STANZIAMENTO DI IDONEI FONDI STATALI O REGIONALI.**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**N.B.** Alla domanda dovrà essere allegata :  
la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (obbligatoria secondo la normativa vigente- D.P.R. n. 445/2000);  
idonea documentazione fotografica dei danni occorsi.